

**L'appello** Il bimbo di 2 anni ha bisogno di un'operazione a New York

# Insieme si dona una speranza perché «Ivan Vuole Vivere»

**OLGIATE C.** (gnc) Il senso di appartenenza a una comunità può fare tanto. Anche offrire una speranza a un bimbo che chiede aiuto.

**Ivan**, ha 2 anni e vive a Olgiate Comasco. Per lui, affetto da sclerosi tuberosa, scatta una gara di solidarietà, che invita alla condivisione. Questo l'auspicio dei genitori del piccolo, precisato in un appello scritto: «Siamo **Raffaella** e **Massimo**, i genitori di **Ivan**, uno splendido bambino di 2 anni, purtroppo affetto da "Sclerosi Tuberosa", una grave e rara malattia genetica che colpisce prima di tutto il cervello e di conseguenza altri organi vitali tra cui cuore, reni e polmoni. Abbiamo tentato numerose terapie farmacologiche presso ospedali italiani di livello internazionale per questa forma di malattia, purtroppo senza alcun successo. L'unica soluzione sarebbe un intervento di neurochirurgia al cervello presso il "New York Medical Center", dove opera una équipe medica specializzata in questa malattia. Tale équipe ha già ottenuto ottimi risultati su

diversi bambini a cui in Italia, come nel caso di **Ivan**, non era stata data alcuna prospettiva di guarigione. Vorremmo comunque dare a nostro figlio **Ivan** la possibilità di vivere un'infanzia e una vita normale, simile a quella di tutti gli altri bambini».

L'obiettivo è alto. L'intervento chirurgico a New York è costosissimo: 280mila dollari, indispensabili, lottando per un futuro migliore per il bimbo e la sua storia, cominciata da una diagnosi prenatale di sclerosi tuberosa. Per questo, per l'operazione prevista a fine mese, c'è «**IVV -IvanVuoleVivere**»: iniziativa lanciata dalla Fondazione Paolo Fagetti e patrocinata dal Comune di Olgiate, dall'Amministrazione provinciale di Como, dai Comuni di Rodero, San Fermo e Cagno, dagli Istituti vigilanza riuniti italiani, dall'Ospedale Valduce, dal Rotary Club di Appiano e delle Colline comasche e da Intesa San Paolo.

La Fondazione olgiatese, nata per promuovere ogni genere di iniziativa di sostegno all'infanzia, cre-

de fermamente nel progetto di solidarietà sociale per il piccolo **Ivan**. E l'effetto è dirompente, contagioso: il primo appello è stato reso pubblico una settimana fa, veicolato anche dal nostro settimanale. E ora il telefono del presidente **Enrico Fagetti** è richiestissimo. «Ho ricevuto parecchie telefonate, pure da Erba e dalla Svizzera, con garanzie di offerte. Ieri (martedì, ndr) due persone hanno dato disponibilità per 3.000 euro e 1.000 euro».

Partecipare è una necessità. «La sclerosi tuberosa è una malattia genetica rara che danneggia progressivamente organi importanti come cervello, cuore e polmoni - precisa la Fondazione nel sensibilizzare alla raccolta fondi - I sintomi ed i segni che il piccolo porta con sé sono quelli di una epilessia farmacologicamente intrattabile che condiziona un quadro significativo di ritardo dello sviluppo psicomotorio, oltre a sofferenza del bambino che, a seguito di crisi continue, appare sovente spossato e poco reattivo. **Ivan** è seguito fin dalla nascita

presso l'Istituto Neurologico Mondino di Pavia. Abbiamo avuto modo di contattare la specialista che lo ha in cura e di approfondire con lei gli aspetti clinici della malattia, di condividere la preoccupazione e la speranza per il futuro che attende questo bimbo. L'unica speranza arriva dagli Stati Uniti: a New York, presso il Medical Center, centro ad alto livello di specializzazione neurochirurgica, aspettano **Ivan** per tentare un intervento di rimozione delle lesioni cerebrali, offrendo al piccolo una possibilità concreta di miglioramento clinico ed un possibile intervallo di tempo libero da crisi che gli consenta di acquisire alcune tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio. Sarà una lunga degenza e l'intervento neurochirurgico è molto costoso, 280.000 dollari, escluso viaggio e soggiorno, in parte probabilmente rimborsato a rendicontazione dalla Asl».

Le risposte degli olgiate, e non solo, stanno arrivando: ieri mattina la raccolta ha raggiunto quota 4.677 euro.

*La bella immagine scelta per veicolare l'iniziativa: a sostegno del piccolo Ivan, qui con i genitori, è scattata una mobilitazione solidale*



## L'IMPEGNO DELLA FONDAZIONE PAOLO FAGETTI

### Ecco il conto corrente della raccolta fondi: già arrivate le prime offerte

**OLGIATE C.** (gnc) La Fondazione Paolo Fagetti bussa alla porta di tutti: «Questa lettera aperta (un volantino stampato in 10mila copie, ndr) è una richiesta di aiuto e per aiutare, le parole non bastano! Un impegno ed una promessa che dobbiamo a **Ivan**. Anche un piccolo sostegno è prezioso». Per contribuire, disponibile un conto corrente presso Ban-

ca San Paolo Intesa - filiale di Olgiate Comasco: c/c n. 100000008292 intestato a **IVV - IvanVuoleVivere** - Abi 1025 Cab 51620 Cin D. L'eventuale eccedenza di raccolta sarà accantonata e destinata ad altri minori in difficoltà. L'iniziativa crea un circolo virtuoso: a Olgiate già partecipi la scuola media con il «Comitato pro Gianluca Difino» e l'Associazione Nazionale Finan-

zieri d'Italia, presieduta da **Rinaldo Salvatelli**. Pure gli studenti del liceo si mobilitano: «Mi hanno chiesto di spiegare l'iniziativa - dice **Enrico Fagetti**, presidente della Fondazione - Intanto ho trovato un'interprete che seguirà **Ivan** e la sua famiglia negli Stati Uniti». Ulteriori informazioni: [www.fondazionepaolofagetti.org](http://www.fondazionepaolofagetti.org) e [www.comune.olgiate-comasco.co.it](http://www.comune.olgiate-comasco.co.it).